

Il dipartimento regionale protezione civile potrà riservare una quota delle risorse disponibili per priorità, assicurando, comunque, una somma per ciascuna priorità.

4) Erogazioni dei contributi - Rendicontazione - Controlli

La concessione dei contributi alle organizzazioni di volontariato da parte di questo dipartimento rimane condizionata alla stipula di una convenzione con l'organizzazione di volontariato beneficiaria al fine di disciplinare le conseguenti modalità di ottemperanza agli obblighi di cui all'art. 19 del D.P.R.S. n. 12/2001.

La convenzione regola, altresì, i rapporti fra l'organizzazione di volontariato e le attività del sistema regionale di protezione civile tramite il D.R.P.C. e precisa tempi e modalità d'intervento della OO.VV. in caso di evento di protezione civile a garanzia del corretto utilizzo dei fondi pubblici per le finalità di pubblico interesse per la salvaguardia dell'incolumità delle persone e dell'integrità dei beni e del territorio.

Il contributo ammesso sarà, nel rispetto dell'art. 20 del citato regolamento, accreditato al sindaco mediante apertura di credito in favore del legale rappresentate del comune nel cui ambito territoriale ha sede l'organizzazione di volontariato.

Al sindaco e agli uffici comunali, sulla scorta dell'esperienza maturata nel corso degli anni precedenti, si rammenta che le somme erogate da questo dipartimento alle organizzazioni di volontariato per il tramite dei comuni presso cui le stesse hanno sede, sono destinate esclusivamente alle medesime organizzazioni di volontariato per le finalità ammesse da questo dipartimento che saranno formalmente notificate all'atto dell'emissione del titolo di spesa. Eventuali diversi utilizzi delle somme di che trattasi, saranno formalmente segnalate alla A.G. e A. contabile.

Si rappresenta, altresì, che il contributo potrà essere erogato nel pieno rispetto delle vigenti norme di contabilità pubblica.

I documenti giustificativi della spesa dovranno essere in originale e dovranno giustificare l'intera spesa al 100% e non soltanto quindi la somma erogata quale contributo da questa amministrazione. Solo nel caso di polizze assicurative in corso di validità è ammessa l'acquisizione della copia conforme all'originale.

Del documento acquisito il comune dovrà rilasciare copia con la dicitura "documento fiscale trattenuto agli atti di questo comune per erogazione contributo regionale previsto dalla legge n. 14/1998".

In ordine alle modalità di rendicontazione contabile delle somme accreditate si rimanda alle norme di contabilità generale dello Stato, nonché alla vigente normativa regionale in materia, che individuano il sindaco, funzionario delegato, quale responsabile degli obblighi previsti dal comma 9 dell'art.13 della legge regionale n. 47/77 e successive modifiche ed integrazioni.

La rendicontazione "tecnica" deve, invece, avvenire nel rispetto del comma 2 dell'art. 20 del vigente regolamento.

Per quanto attiene ai gruppi comunali di volontariato iscritti nella sezione speciale di cui al decreto dirigenziale n. 26 del 15 marzo 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 17/2002, si rimanda ai contenuti dell'art. 5 commi 4 e 5, del medesimo decreto.

Entro 90 giorni, di norma, dall'erogazione del contributo, il comune di concerto con il servizio regionale

di p.c. competente per territorio, effettuerà una visita ispettiva per verificare l'effettiva acquisizione del bene e la sua piena funzionalità, eventualmente attivando, ove necessario, i provvedimenti previsti dal regolamento e dalle vigenti norme in materia di pubblico erario.

Ribadendo l'importanza di un sistema di volontariato ben formato ed attrezzato per una prima riposta alle emergenze locali ed alle attività di prevenzione dei rischi e nella massima collaborazione ed interazione, fra istituzioni e volontariato, in un'ottica di sistema regionale di protezione civile, si confida nella massima collaborazione attiva delle istituzioni in indirizzo.

Per quanto sopra, si auspica in particolare che i sindaci, le amministrazioni comunali e gli uffici tecnici comunali e di protezione civile, offrano la più ampia collaborazione alle organizzazioni di volontariato operanti sul proprio territorio supportando le stesse in tutte le fasi di competenza per l'ottenimento dei contributi e successivamente per una pronta erogazione degli stessi.

* * *

Al fine di dare la massima diffusione alla presente circolare, la stessa, completa degli allegati, sarà disponibile sul sito ufficiale di questo dipartimento nella home page e nella sezione dedicata al volontariato, nonché sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e trasmessa via e_mail alle organizzazioni di volontariato e ai comuni dell'Isola.

I sindaci i responsabili degli uffici comunali di protezione civile, le organizzazioni di volontariato, saranno avvisati tramite apposito messaggio SMS della pubblicazione sul sito della presente circolare.

Il dirigente generale del dipartimento regionale protezione civile: COCINA

Allegato

CONTRIBUTI PER L'ANNO 2008
ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO
DI PROTEZIONE CIVILE
ISCRITTE AL REGISTRO REGIONALE
PREVISTO DALL'ART. 7 DELLA LEGGE REGIONALE N. 14/1998
Allegato caratteristiche tecniche attrezzature

ACQUISTO DI ATTREZZATURE

A. Abbigliamento del volontario

Obiettivo strategico per questo dipartimento è assicurare a tutti i volontari di p.c. idonei dispositivi di protezione individuale, pertanto risulta prioritaria l'erogazione di contributi per tali finalità.

Uniforme:

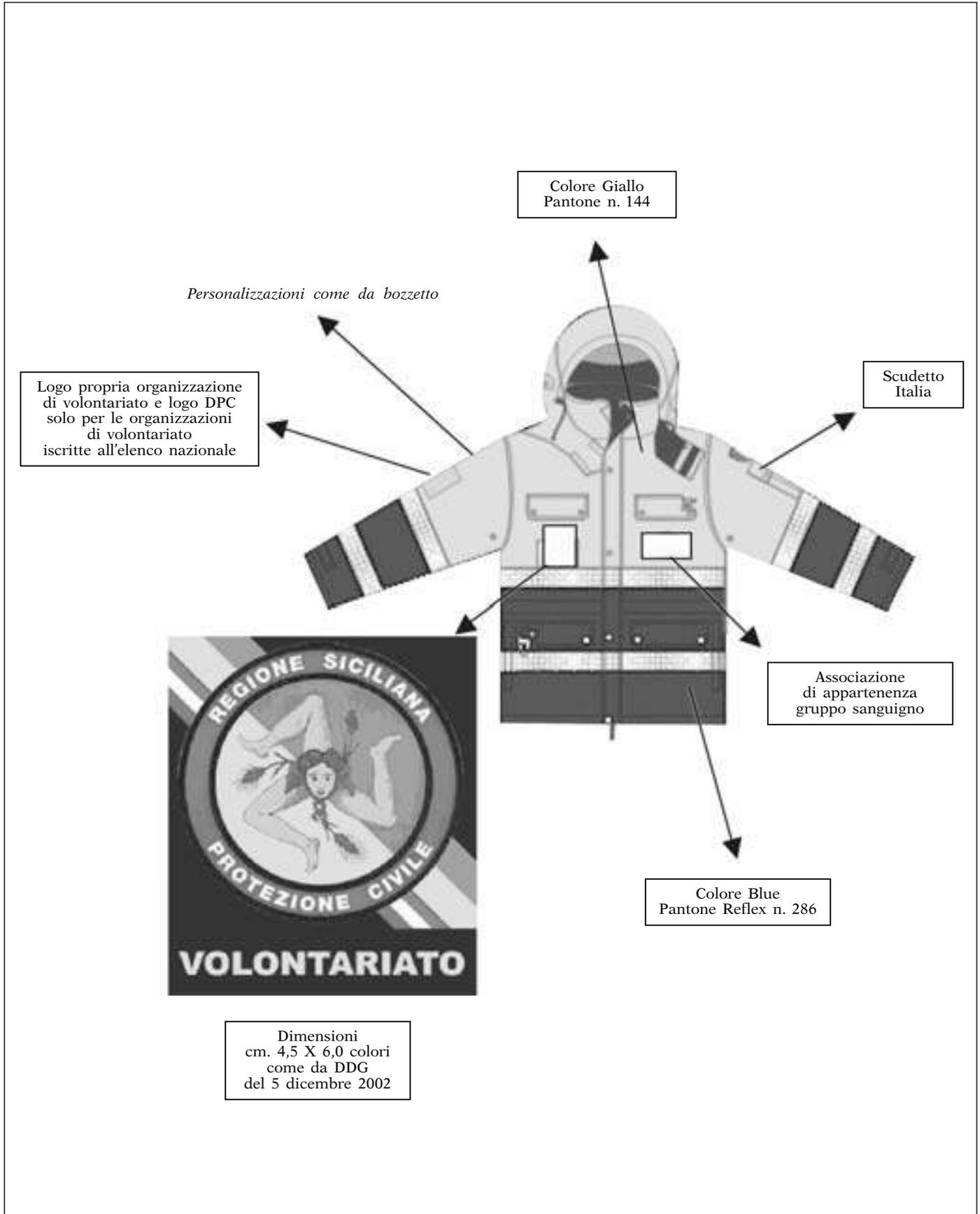
Al fine di omogeneizzare gli standard sulle uniformi del volontariato di protezione civile, nel rispetto della direttiva del Presidente della Regione del 14 gennaio 2008, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 10/2008, saranno esclusivamente finanziati DPI conformi alla direttiva UNI EN 471 con protezione pioggia EN 343.3.3. che posseggono di massima le seguenti caratteristiche:

— Giacca/parka 4 stagioni di colore giallo/blu con fasce riflettenti in tessuto grigio argento 3 M scotchlite 0/00 anche esse conformi alla norma UNI EN 471 (omologata in classe 2 in accoppiamento obbligatorio al pantalone).

– Esterno: Il tessuto deve essere privo di coloranti azoici che rilasciano ammine cancerogene, pH prossimo al 7, resistente alla sudorazione, impermeabile e traspirante completa di interno staccabile e smanicabile - collo alto con cappuccio inserito sotto il collo - polsi regolabili - 5 tasche + 2 scaldamani, certificato per 50 cicli di lavaggio.

- Interno: materia prima: 100% poliestere - maniche staccabili - idrorepellente - collo alto avvolgente con chiusura in velcro - isotermico - due tasconi anteriori con pattina con chiusura a bottoni e sacche scaldamani - tasca interna portadocumenti chiusa da

cerniera - cerniere a dentino presso fuse - elastico per l'aderenza nella schiena del capo - capo foderato in trapuntato - tessuto rifrangente per alta visibilità omologato e posizionato secondo normativa.



Alle spalle della divisa in colore alta visibilità in carattere Verdina grassetto, almeno 72, dovrà essere riportata la seguente dicitura per le organizzazioni di volontariato:

Regione siciliana
Protezione civile
Associazione di volontariato
«Denominazione»
«N. codice identificativo sede»

mentre per i gruppi comunali:

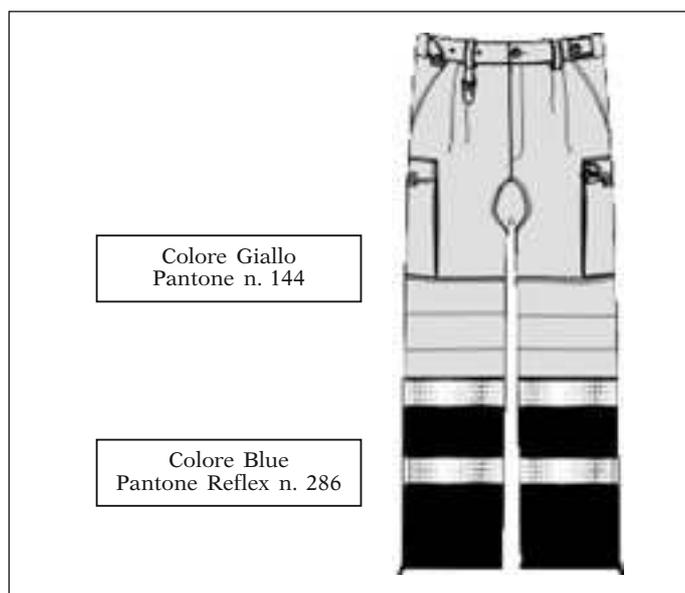
Regione siciliana
Protezione civile
Gruppo comunale di volontariato di
«N. codice identificativo sede»

— Giubbino tuta operativa di colore giallo/blu

(omologato in classe 2 in accoppiamento obbligatorio al pantalone) UNI EN 340 - UNI EN 471 materia prima: cotone 60% / poliestere 40% - peso: da 240 a 270 gr/mq - quattro tasche anteriori protette da cerniera, anche con pattina per le due superiori - chiusura anteriore con cerniera a dentino - polsi chiusi da elastico e cerniera - portapenne sul braccio sinistro - tessuto rifrangente per alta visibilità omologato e posizionato secondo normativa - personalizzazioni identiche al bozzetto precedente.

— Pantalone tuta operativa di colore giallo/blu

(omologato in classe 2) UNI EN 340 - UNI EN 471 - tessuto: cotone 60% / poliestere 40% - peso: da 240 a 270 gr/mq - passanti in singolo - due tasche anteriori protette da cerniera e due posteriori chiuse da velcro; due tasconi laterali con pattina e chiusura in velcro - rinforzo sulle ginocchia trapuntato a rombo - chiusura centrale patta mediante cerniera a dentino e bottone a pressione - regolazione fondo gamba chiusa da elastico e cerniera - tessuto rifrangente per alta visibilità omologato e posizionato secondo normativa - certificato per 50 cicli di lavaggio.



Polo mezza manica e manica intera irrestringibile - colori solidissimi - 100% pontella EN 471. Struttura a nido d'ape - colore blue pantone - Reflex 286

Personalizzazioni
identiche alla giacca
di cui al bozzetto 1

— Giubbino pile

Realizzato in tessuto Pile wind-stopper (antivento) colore blu ed inserti in misto cotone alta visibilità, colore giallo su collo, spalle, polsi. Chiusura anteriore con zip. Polsi chiusi con elastico o velcro. Tasca porta radio al petto e tasca porta documenti.

— Scarpe antinfortunistica

Scarponcino in pelle pieno fiore trattata idrorepellente, fodera in membrana Gore-Tex® impermeabile e traspirante, suola in gomma antistatica, resistente agli oli ed agli idrocarburi, antisci-

volto e resistente all'usura. Sistema antistatico duraturo ed affidabile in ogni condizione d'uso. Lamina d'acciaio antiperforazione, sistema di assorbimento dello shock nel tallone. Lacci e cucirini trattati idrorepellenti. Plantare anatomico antibatterico, antimuffa e antiodore, lavabile in lavatrice a 30° gradi, dotato di strato di feltro per assorbire il sudore in eccesso prodotto dal piede. Occhielli in ottone brunito antiruggine. Imbottitura nella zona posteriore e del soffietto per un miglior sostegno e comfort del piede. CE EN 347 03 D.P.I. 3° categoria.

Le scarpe devono essere di classe 2 S05 di colore nero.

— Elmetto di protezione

Elmetto di protezione omologato EN 397, di colore giallo, dotato di regolazione interne sottotoca e predisposizione con attacchi rapidi per l'installazione di visiera di sicurezza omologata EN 166. L'elmetto dovrà avere apposta svasatura laterale predisposta per l'aggancio rapido di cuffie auricolari protettive, adatte anche ad ambienti con elevati livelli di rumorosità, in conformità alla norma EN 352 - 3.

Dovrà inoltre essere dotato di:

- idoneo cinturino con fibbia sottotoca a sgancio rapido;
- fascia interna anteriore in pelle, con funzione antisudore;
- bardatura interna in pelle con regolazione nucale fra 54 e 60 cm.;
- fascia rifrangente perimetrale di colore grigio - argento, alta circa 25 mm.

Sul frontale dovrà trovare posto, su superficie piana, lo stemma regionale "volontariato" rifrangente del diametro di 60/65 mm.

L'elmetto dovrà essere predisposto per l'installazione di lampada frontale amovibile, dotata di sistema di aggancio e sgancio rapido.

Le finiture degli accessori saranno di colore nero.

- materiale: ABS resistente e stabilizzato ai raggi ultravioletti;
- omologazione: CE, testato e omologato ai sensi della norma EN 397/95, con requisiti di rigidità laterale, isolamento elettrico, resistenza termica anche alle basse temperature (-30°) e a quelle più elevate (almeno +50°).

Costo totale per i DPI ammissibile a contributo 400/500 euro per volontario.

A.1. Equipaggiamento antincendio per il personale volontario impegnato in attività di prevenzione degli incendi.

1. Tuta da intervento.
2. Casco.
3. Sottocasco.
4. Guanti.
5. Calzature.
6. Semi-maschera antifumo.
7. Occhiali protettivi.

1) Tuta da intervento

Intera, confezionata in tessuto ignifugo, di colore blu scuro, grammatura minima 180 g/m² grammatura massima 300 g/m², realizzata con impiego, sia all'interno sia all'esterno (compresi sistemi di chiusura, applicazioni, imbottiture, elastici, accessori e filo cucirino) esclusivamente di materiali ignifughi. Cuciture doppie.

Assenza di ogni elemento, applicazione o rifinitura sartoriale (quali passanti a cintura, cinturini a polsino, ecc.) non aderente alla silhouette, che possa costituire rischio per l'operatore di rimanere impigliato negli ostacoli.

Spalline fissate ad una estremità mediante bottone o velcro FR (Flame Retardant).

Colletto rialzato "alla coreana", con chiusura verticale a cerniera e fissaggio orizzontale regolabile in velcro FR mediante pattina anatomica.

Cintura elasticizzata in vita, con coulisse supplementare interna per regolare l'aderenza.

Soffietti dorsali e fori di aerazione ascellari.

Chiusura ai polsi, con elastico, ovvero regolabile mediante fascetta (cm 3x10 - h x l) con velcro FR.

Chiusura con elastico al fondo gamba e cerniera (lunghezza minima cm. 25).

Bande fluoro retroriflettenti ignifughe di colore giallo (altezza cm. 5), posizionate su 3 diversi livelli, applicate come da disegno.

Chiusura anteriore centrale con cerniera lampo a doppio cursore coperta da pattina con velcro FR.

All'interno del pantalone, dalla caviglia fino sotto al ginocchio, deve essere presente una ghetta in maglia ignifuga, terminante con chiusura elasticizzata alla caviglia.

Due tasche esterne, a soffietto, di dimensione cm. 15x15 (h x l) applicate sulla parte superiore del petto, una a destra ed una a sinistra, chiuse con pattina e velcro FR.

Una tasca interna porta documenti, collocata nella parte superiore sinistra, delle dimensioni minime di cm 10x12 (h x l), chiusa con cerniera.

Due tasche interne sui fianchi, con aperture da cm 16 e profonde cm 20, chiuse con velcro FR.

Un taschino posteriore destro, cm 16x12 (h x l) con chiusura a pattina e velcro FR.

Due tasconi esterni, posizionati sulle gambe all'altezza delle cosce, dimensioni cm 20x18 (h x l), con soffietto e chiusura a pattina con velcro FR.

Due supporti per scritte (uno per il nominativo, l'altro per la qualifica) in velcro FR di colore blu delle dimensioni di cm. 2,5x12 (h x l), posizionati sulle patelle delle tasche superiori rispettivamente destra e sinistra.

Un supporto (per l'indicazione della struttura di appartenenza) in velcro FR di colore blu, delle dimensioni di cm. 4,5x9 (h x l), posizionato sulla tasca superiore sinistra.

Le diciture relative al nominativo (lettera iniziale del nome puntata e cognome per esteso) alla qualifica ed alla struttura di appar-

tenenza saranno realizzate a parte a ricamo, con filo cucirino ignifugo di colore giallo-oro su fondo blu.

Supporto rotondo (diametro 8 cm.) in velcro FR posizionato sulla manica destra, 12 cm. sotto la cucitura della spalla.

Scritta opportunamente posizionata sulla schiena della tuta, realizzata con lettere a carattere stampatello maiuscolo (h cm 5), realizzate in transfer ignifugo fluoro retroriflettente giallo.

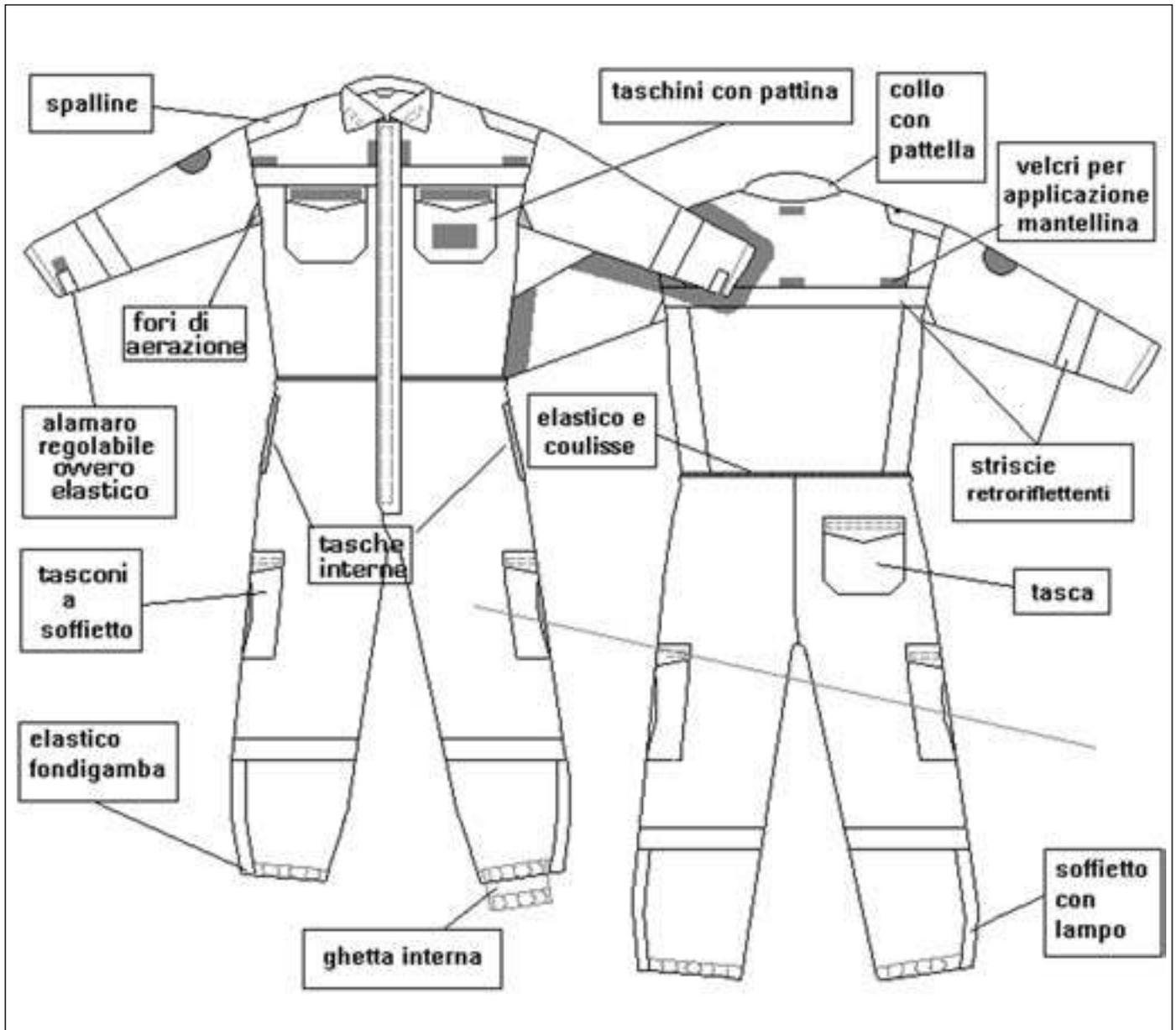
Omologazioni richieste:

L'indumento deve essere certificato come DPI di 3^a categoria con autorizzazione della marchiatura CE sulla base dei requisiti essenziali di cui al decreto legislativo 4 dicembre 1992, n. 475 allegato II e relativa autorizzazione CE in attuazione della direttiva n. 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989 e dal decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 10, di attuazione delle direttive nn. 93/68/CEE, 93/95/CEE, 96/58/CEE relative ai dispositivi di protezione individuale.

Norme specifiche di riferimento:

Dovranno essere altresì specificati i livelli prestazionali della tuta in ordine alle sottoindicate norme UNI EN:

- UNI EN ISO 15025/2003 per la propagazione limitata della fiamma;
- EN 702/1996 a 300 °C per la trasmissione del calore per contatto;
- EN 367/1993 per quanto concerne l'esposizione alla fiamma;
- EN 366/1994 per l'esposizione al calore radiante.



2) Casco

Deve proteggere il capo ed il viso dagli urti, da corpi taglienti, dalla proiezione di corpi solidi, dal calore radiante e dalle fiamme, nonché dal contatto con i prodotti chimici (schiumogeni, ritardanti, gelificanti, ecc.) usualmente impiegati nelle operazioni di spegnimento di incendi di vegetazione.

Deve consentire il simultaneo impiego della semimaschera e degli occhiali protettivi.

Deve avere un peso massimo di 1.200 grammi.

Bardatura interna regolabile, in materiale anallergico con possibilità di regolazione per circonferenze craniche da 52 a 62 cm.

Calotta in materiale ininfiammabile ed autoestinguente, resistente agli urti ed alla perforazione. Eventuale calotta interna in materiale isolante con intercapedine tra le due calotte.

Se presente, la visiera deve essere del tipo a scomparsa, pressofusa ed incorporata nella calotta, in policarbonato con trattamento antigraffio, per la protezione del viso, fino al mento.

Cinturino di regolazione della bardatura; sottogola con chiusura ergonomica.

Colore: giallo.

Al fine di consentire l'individuazione del personale in condizioni di scarsa visibilità, la calotta dovrà essere fotoluminescente ovvero consentire l'applicazione di una nastratura in materiale riflettente ignifugo di colore grigio argento.

Paranuca in materiale ignifugo, applicabile con velcro FR ovvero con bottoni a pressione.

Possibilità di applicazione di lampada orientabile e di interfono per collegamenti radio.

Per quanto attiene alle caratteristiche di resistenza dei materiali ed alle relative verifiche, nonché alle modalità cui attenersi per le manutenzioni, si richiama quanto previsto dal documento ISO/CD 16073 del 4 dicembre 2002.

Omologazioni richieste:

Il casco deve essere certificato come DPI di 3ª categoria con autorizzazione della marchiatura CE sulla base dei requisiti essenziali di cui al decreto legislativo del 4 dicembre 1992, n. 475 allegato II e relativa autorizzazione CE in attuazione della direttiva n. 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989 e dal decreto legislativo del 2 gennaio 1997, n. 10 di attuazione delle direttive nn. 93/68/CEE, 93/95/CEE, 96/58/CEE relative ai dispositivi di protezione individuale.

Norme specifiche di riferimento:

- UNI EN 397/2001;
- UNI EN 443/1999;
- UNI EN ISO 15025/2003.

3) Sottocasco

Cappuccio conformato in modo da garantire la copertura del capo e del collo, con apertura in corrispondenza degli occhi, rinforzato sulla zona auricolare

Realizzato in tessuto ignifugo a maglia, da indossarsi in abbinamento con il casco da intervento.

Grammatura: minima 180 g/m², massima 250 g/m².

Colore: ecru.

Cuciture in filato ignifugo.

Omologazioni richieste

Il sottocasco deve essere certificato come DPI di 2ª categoria (UNI EN 531) con autorizzazione della marchiatura CE sulla base dei requisiti essenziali di cui al decreto legislativo 4 dicembre 1992, n. 475 allegato II e relativa autorizzazione CE in attuazione della direttiva n. 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989 e dal decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 10 di attuazione delle direttive nn. 93/68/CEE, 93/95/CEE, 96/58/CEE relative ai dispositivi di protezione individuale.

4) Guanti

A cinque dita, palmo in pelle, dorso pelle o in tessuto ignifugo, impermeabili traspiranti, ("e-PTFE" su supporto 50% aramidico - 50% viscosa), rinforzo sul pollice e sul palmo.

Lunghezza manichetta 15 cm. circa, con elastico di chiusura al polso.

Rinforzi antitaglio posizionati in corrispondenza del dorso ed all'altezza del polso.

I guanti devono essere dotati di dispositivo che ne consenta l'aggancio al cinturone.

Colore: nero o blu scuro.

Omologazioni richieste

I guanti devono essere certificati come DPI di 3ª categoria con autorizzazione della marchiatura CE sulla base dei requisiti essenziali di cui al decreto legislativo 4 dicembre 1992, n. 475 allegato II e relativa autorizzazione CE in attuazione della direttiva n. 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989 e dal decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 10 di attuazione delle direttive nn. 93/68/CEE, 93/95/CEE, 96/58/CEE relative ai dispositivi di protezione individuale.

Norme specifiche di riferimento:

- UNI EN 420/1996 (requisiti generali);
- UNI EN 388/1996 (rischi meccanici);
- UNI EN 407/1994 (rischi termici: calore e/o fuoco);
- UNI EN 659/1998 (guanti per vigile del fuoco).

5) Calzature

Stivaletto per antincendio con tomaia in pelle pieno fiore naturale con trattamento idrorepellente, forellini di scambio aria nella parte superiore e membrana in "e-PTFE" su idoneo supporto per consentire l'aerazione attraverso i micropori.

Suola in gomma speciale nitrilica antistatica, resistente agli oli, agli idrocarburi, al calore e all'usura, con scoltitura antiscivolo.

Rinforzo ai malleoli, tacco con sistema di ammortizzazione degli urti e lamina antiperforazione annegata nella suola.

Plantare antibatterico, antimuffa, antiodore e antistatico.

Lacci e cucirini in fibra aramidica con trattamento idrorepellente.

Colore: nero.

Omologazioni richieste

Le calzature devono essere certificate come DPI di 3ª categoria con autorizzazione della marchiatura CE sulla base dei requisiti essenziali di cui al decreto legislativo 4 dicembre 1992, n. 475 allegato II e relativa autorizzazione CE in attuazione della direttiva n. 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989 e dal decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 10 di attuazione delle direttive nn. 93/68/CEE, 93/95/CEE, 96/58/CEE relative ai dispositivi di protezione individuale.

Norme specifiche di riferimento:

- UNI EN 347-1/1994 (specifiche per calzature da lavoro per uso professionale);
- UNI EN 347 -2/1998 (specifiche supplementari);
- UNI EN 344/1994 (requisiti e metodi di prova);
- UNI EN344-2/1998 (requisiti supplementari).

6) Semi-maschera antifumo

Semimaschera oro nasale, con doppia cartuccia filtrante a protezione delle vie respiratorie, realizzata in materiale auto-estinguente.

Deve garantire la protezione da polveri, fumi tossici ed aerosol a bassa, media, alta tossicità.

Dotata di fissaggi regolabili, deve poter essere indossata rapidamente ed essere compatibile con il casco e gli occhiali protettivi in dotazione.

Guarnizione di tenuta su tutto il bordo di contatto facciale.

Caratteristiche dei filtri: P3 EN 143.

Omologazioni richieste

La semimaschera deve essere certificata come DPI di 2ª categoria con autorizzazione della marchiatura CE sulla base dei requisiti essenziali di cui al decreto legislativo 4 dicembre 1992, n. 475 allegato II e relativa autorizzazione CE in attuazione della direttiva n. 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989 e dal decreto legislativo del 2 gennaio 1997, n. 10 di attuazione delle direttive

nn. 93/68/CEE, 93/95/CEE, 96/58/CEE relative ai dispositivi di protezione individuale.

Norme specifiche di riferimento:

- UNI EN 143/2002 (apparecchi di protezione delle vie respiratorie - filtri antipolvere),
- UNI EN 149/2003 (protezione delle vie respiratorie - semi-maschera filtrante contro le particelle).

7) Occhiali protettivi

Conformazione a mascherina monolente, realizzati in materiale autoestinguente, montatura in materiale plastico e lenti in policarbonato.

Devono consentire l'impiego di lenti correttive con montatura (occhiali da vista).

Doppia lente trasparente incolore con interposta intercapedine, con trattamento antiappannante lente interna ed antigraffio lente esterna.

Cinghietta di trattenuta in materiale elastico ignifugo, con regolazione della misura.

Fori di aerazione protetti da eventuali intrusioni di particelle solide in sospensione prodotte dalla combustione di materiali vegetali.

Omologazioni richieste:

Gli occhiali devono essere certificati come DPI di 2ª categoria con autorizzazione della marchiatura CE sulla base dei requisiti essenziali di cui al decreto legislativo 4 dicembre 1992, n. 475 allegato II e relativa autorizzazione CE in attuazione della direttiva n. 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989 e dal decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 10 di attuazione delle direttive nn. 93/68/CEE, 93/95/CEE, 96/58/CEE relative ai dispositivi di protezione individuale.

Norme specifiche di riferimento:

- UNI EN 166/1997 (protezione degli occhi - specifiche).

A1.1 DPI antincendio accessori

1) Sottotuta

In due pezzi (maglia a maniche lunghe e pantalone) in tessuto ignifugo a maglia, da indossarsi in eventuale abbinamento con la tuta da intervento.

Grammatura: minima 180 g/m², massima 250 g/m².

Collo "a lupetto", chiuso con zip.

Colore: blu scuro.

Cuciture in filato ignifugo.

Maglia con polsini elasticizzati; pantaloni con cintura e fondo gamba elasticizzati.

Normative specifiche di riferimento:

- UNI EN 340/1995;
- UNI EN 531/1995 (2ª categoria).

2) Cinturone

Fascia tubolare in materiale ignifugo, fibbia di chiusura a doppia sicurezza in metallo con sotto fibbia in cuoio, anello metallico di aggancio moschettone centrale, anelli e moschettoni di aggancio per utensili su passanti scorrevoli.

Misura unica con circonferenza regolabile mediante regolatore di taglia.

Colore: blu scuro/nero.

3) Mantellina coprispalle

Realizzata in tessuto ignifugo di colore giallo con membrana interna in "e-PTFE" su supporto 50% aramidico - 50% viscosa (delle dimensioni e della foggia indicate nel dettaglio all'allegato D).

Detta mantellina (che costituisce una dotazione accessoria) ha lo scopo di rendere maggiormente visibile l'operatore (come previsto al punto 4.2.3 del norma UNI 11047/2003), in particolar modo dall'alto. A tal fine sono applicate verticalmente due bande retroriflettenti di colore grigio argento, (altezza 5 cm.) realizzate in transfer ignifugo.

Dotazioni accessorie

Ad integrazione dei DPI da intervento, si dovrà provvedere a mettere a disposizione dell'operatore addetto agli interventi antincendio una serie di dotazioni accessorie.

Tali attrezzature non rientrano tra quelle classificate in 3ª categoria, ma ne costituiscono l'utile completamento, consentendo inoltre un più razionale impiego dei DPI da intervento, limitato alle sole necessità di operare a diretto contatto con il fronte del fuoco.

Sono considerate "dotazioni accessorie":

- giaccone impermeabile antifreddo;
- copricapo estivo;
- copricapo invernale;
- tuta da lavoro (da casermaggio);
- guanti da lavoro;
- camicia estiva
- camicia invernale;
- gilet trasformabile;
- borsoni porta equipaggiamento.

Giaccone impermeabile antifreddo

Giaccone impermeabile antifreddo in materiale ignifugo, con interno staccabile, tessuto esterno in fibra aramidica: 250-300 g/m², foderata in materiale ignifugo laminato in "e-PTFE" a due strati impermeabile e traspirante. Due tasche anteriori con zip, coperte da pattina in basso. Chiusura anteriore tramite lampo doppio cursore pressofusa e doppia finta copricerniera con velcro FR. Le finte copricerniere del davanti, compreso il bordo dove è applicata la cerniera, devono essere in materiale antitrascinamento, ignifugo, fatto in modo che non ci siano cuciture passanti tra la patta copricerniera e il davanti.

Grande tasca posteriore "uso marsupio" in materiale ignifugo sul terzo inferiore, coperta da pattina e chiusa da zip; al suo interno cintura con fibbia a scatto regolabile.

Maniche a giro, fondo manica con polso regolabile con alamaro e velcro FR.

Cappuccio, chiuso da velcro FR e regolato con coulisse, a scomparsa entro il collo.

Fodera interna in materiale ignifugo laminato in "e-PTFE" a due strati impermeabile e traspirante, provvista di tasca applicata a destra, chiusa da velcro. Possibilità di inserire un corpetto termico.

Le strisce rifrangenti (gialle in materiale fluoro retroriflettente e grigio argento in materiale retroriflettente) sono in materiale ignifugo posizionate secondo normativa EN471.

La giacca è confezionata con filato ignifugo.

Norme specifiche di riferimento:

- UNI EN 531/ A B1 C1, EN 533-3, EN 368.

Contenitore kit dotazioni

Contenitore (borsetta da cinturone o marsupio) per occhiali e semimaschera antifumo confezionato in tessuto ignifugo. Chiusura con patella e velcro FR ovvero con cerniera.

Due passanti posteriori per il trasporto al cinturone.

Dimensioni indicative cm 15x19x20.

Copricapo estivo

Confezionato in tessuto ignifugo di colore blu, da 200 g/m². Visiera semirigida in materiale indeformabile. Protezione laterale e della nuca a sahariana fissata anteriormente, sotto il mento, con bottone o velcro. Possibilità di avvolgere e bloccare la sahariana sul retro del copricapo. Dispositivo posteriore per la regolazione delle taglie. Fodera interna.

Banda retroriflettente di colore grigio argento (altezza 2 cm.) realizzata perimetralmente al copricapo in transfer ignifugo.

Copricapo invernale

Calottina di lana di colore blu con risvolto leggermente elasticizzato. Ricamo a filo sulla parte frontale. Utilizzabile anche sotto il casco.

Tuta da lavoro (da casermaggio)

Tuta divisibile (giacca/pantalone) mediante cerniera in vita intera realizzata in cotone di colore blu scuro da indossarsi anche sopra i normali indumenti. Cuciture doppie.

Assenza di ogni elemento, applicazione o rifinitura sartoriale (quali passanti a cintura, cinturini a polsino, ecc.) non aderente alla silhouette, che possa costituire rischio per l'operatore di rimanere impigliato.

Spalline fissate ad una estremità mediante bottone o velcro.

Giacca con allacciatura anteriore per mezzo di cerniera lampo chiudibile fino a tutto il colletto. Paramontatura di protezione interna.

Colletto alto "alla coreana" autoreggente. Soffietti dorsali.

Chiusura ai polsi, con elastico.

Un taschino posteriore destro, cm. 16x12 (h x l) con chiusura a pattina e velcro.

Due supporti per scritte (uno per il nominativo, l'altro per la qualifica) in velcro di colore blu delle dimensioni di cm 2,5x12 (h x l), posizionati sulle patelle delle tasche superiori rispettivamente destra e sinistra.

Rinforzi di protezione con raddoppio di tessuto ai gomiti.

Un supporto (per l'indicazione della struttura di appartenenza) in velcro di colore blu, delle dimensioni di cm. 4,5x9 (h x l), posizionato sulla tasca superiore sinistra.

Le diciture relative al nominativo (lettera iniziale del nome puntata e cognome per esteso) alla qualifica ed alla struttura di appartenenza saranno realizzate a parte a ricamo, con filo cucirino di colore giallo-oro su fondo blu.

Scritta opportunamente posizionata sulla schiena della tuta, realizzata con lettere a carattere stampatello maiuscolo (h cm. 5), realizzate in transfer fluoro retroriflettente giallo.

Bielastico in vita per la giunzione con la parte posteriore.

Pantalone con chiusura anteriore a cerniera e bottone o velcro, due tasche interne sui fianchi, con aperture da cm. 16 e profonde cm. 20, chiuse con velcro.

Chiusura con elastico al fondo gamba.

Rinforzi di protezione con raddoppio di tessuto al giro ginocchia e alla zona perineale.

Camicia estiva

Camicia in cotone a maniche lunghe di colore blu scuro, con due taschini al petto chiusi con bottone centrale. Chiusura con bottoni.

Camicia invernale

Camicia in flanella di lana a maniche lunghe di colore blu scuro, con due taschini al petto chiusi con bottone centrale. Chiusura con bottoni.

Gilet trasformabile

Gilet multi-tasche di colore blu scuro e giallo, grammatura minima 180 g/m², grammatura massima 250 g/m², realizzato con impiego, sia all'interno sia all'esterno (compresi sistemi di chiusura, applicazioni, imbottiture, elastici, accessori e filo cucirino) esclusivamente con materiali ignifughi. Cuciture doppie. Spalline imbottite. Due tasche di cui una porta radio con apertura per l'antenna. Due ampie tasche in basso porta DPI accessori (semimaschera, sottocasco, occhiali); grande tasca posteriore "uso marsupio" in materiale ignifugo, coperta da pattina e chiusa da zip; al suo interno cintura con fibbia a scatto regolabile. Il gilet trasformabile può essere abbinato alla tuta da intervento.

Norme specifiche di riferimento:

— UNI EN 340;

— tessuto: UNI EN 531 - 1149;

UNI EN 368.

Borsone porta equipaggiamento

Realizzato per contenere tutta la dotazione individuale di DPI. In tessuto antistrappo, diviso in due vani non comunicanti. Vano inferiore, per il contenimento delle calzature con fondo e pareti ri-

gide. Chiusura con cerniera a doppio cursore metallico. Vano superiore di dimensioni idonee a contenere tutto l'equipaggiamento, casco e giaccone antifreddo compresi, chiuso da cerniera a cursore metallico.

B. Generatore elettrico

Caratteristiche minime:

- potenza minima continua 7,00 KVA in trifase;
- tensione 220/380 trifase;
- frequenza 50 Hz.;
- quadro mobile di distribuzione corrente con grado di protezione IP65, dotato di prese CE monofase, trifase e relativi interruttori differenziali e magneto termici;
- presa 12V corrente continua con fusibile da 10A;
- due prolunghe da 25 m. per 380V normativa IP67 e doppio isolamento; presa CEE;
- due prolunghe da 25 m. per 220V normativa IP67 e doppio isolamento; presa CEE;
- cavo e puntazza per messa a terra;
- alimentazione a gasolio;
- sistema per lo scarico dei fumi verso l'alto ad un'altezza non inferiore a mt. 2 da terra;
- silenziato;
- gancio per sollevamento.

Su entrambi i lati dell'attrezzatura dovrà essere riportato almeno in formato A4 (cm. 21x30) il logo della protezione civile della Regione siciliana - e la dicitura Regione siciliana - Protezione civile - Volontariato.

C. Tende ed accessori

Appare obiettivo prioritario che ogni organizzazione di volontariato sia dotata di tende in numero sufficiente ad ospitare almeno tutti i propri volontari.

Le tende dovranno essere del tipo ad armatura rigida autostabile con tetto a due falde, pareti laterali inclinate e frontali verticali, con telo esterno di tessuto di cotone-modacrilico, impermeabile, ignifugo.

Le armature, dotate di traverse lungo il perimetro di base, devono consentire il montaggio delle tende anche senza l'utilizzo immediato dei picchetti al suolo.

Le tende dovranno avere una intelaiatura in tubo d'acciaio zincato composta da gambe, elementi di collegamento, pipe d'angolo e piedi, oltre alle due strutture di sollevamento delle verandine d'ingresso.

Al fine di facilitare al massimo il montaggio e consentire l'intercambiabilità degli elementi di collegamento, gli stessi dovranno essere tutti di uguale misura.

I piedi dell'intelaiatura devono essere fissabili al suolo con idonei robusti picchetti.

Dimensioni minime delle tende devono essere: 5,00x5,70; h al centro > mt. 2,65;

h ai lati > 1,90

Le tende devono essere provviste di:

— n. 2 porte d'ingresso (largh. mt. 1,20 circa) ubicate al centro delle due pareti verticali e chiudibili con robuste lampo per tutta l'altezza, protette da un pre-ingresso con verandina e fianchi laterali;

— n. 4 finestre, (2 per ogni parete laterale, aventi luce di cm. 95 x 76 c.a.), munite di rete zanzariera, patella esterna trasparente in P.V.C. e patella esterna di chiusura nello stesso tessuto del telo, fermate al telo esterno con idonei fissaggi sia per patella aperta che chiusa;

— lembo a terra in tessuto poliestere ignifugo spalmato P.V.C., di altezza non inferiore a cm. 40;

— n. 1 manichetta con foro di diametro di circa 20 cm. e chiusura a coulisse, per consentire il passaggio di cavi o di tubi per il riscaldamento ad aria calda.

Telo esterno

Si compone di tetto, pareti laterali, pareti frontali, cerandone d'ingresso, lembo a terra confezionato in tessuto cotone-modacrilico, impermeabile, ignifugo di colore blu, avente le seguenti caratteristiche minime:

- peso: > 330 gr/mq.;
- resistenza allo strappo su 5 cm.: (UNI 8639) - ordito 85 daN - trama 80 daN;
- impermeabilità all'acqua non inferiore a 500 mm.;
- colore blu con solidità della tinta alla luce (metodo Xeno UNI 7639) non inferiore a 4/5 scala dei blu;
- resistenza al fuoco: UNI/EN ISO 6941/7 categoria I.

Falda a terra

Realizzata in tessuto di poliestere spalmato PVC ignifugo sui due lati, in colore grigio scuro.

Peso: 700 gr/mq.; resistenza alla trazione UNI 4818/6: ordito 225 da N- trama 225 da N.

Impermeabilità all'acqua : 3.000 mm.; Resistenza al fuoco: CSE RF2/75/A categoria I (D.M. 26 giugno 1984).

Camera interna

La tenda deve essere completa della camera interna in tessuto di cotone idrorepellente ed ignifugo, colore grigio.

La camera interna dovrà essere composta da tetto, pareti laterali, pareti frontali e pavimento a catino. agganciate all'armatura. Inoltre, lungo la fascia perimetrale del pavimento, dovranno essere inseriti nastri con fibbia per il fissaggio del telo interno ai correnti perimetrali di base dell'intelaiatura, consentendo così di fissare il telo interno senza l'uso di picchetti.

Dimensioni minime della camera interna: 5,00x5,70 ; h al centro > mt. 2,50; h ai lati > 1,80.

Pavimento

Il pavimento a catino deve essere realizzato in tessuto di poliestere con spalmatura uniforme sulle due facce in PVC con le seguenti caratteristiche:

- peso: > 650 gr/mq.;
- resistenza allo strappo (UNI 4818/9) - ordito 225N - trama 225 N;
- impermeabilità all'acqua non inferiore a 2.000 mm.;
- colore grigio con solidità della tinta alla luce (metodo Xeno UNI 7639) non inferiore a 4/5 scala dei blu;
- resistenza al fuoco: CSE RF2/75/A categoria I (D.M. 26 giugno 1984).

La giunzione dei teli con saldatura elettronica. Il telo del pavimento dovrà essere collegato ai teli della parete della camera con fascia perimetrale cucita con doppia cucitura sia ai teli delle pareti sia al telo del pavimento.

Telo sottopavimento in tessuto polietilene > gr. 200/mq.

Set di pedane in plastica per esterni.

N. 6 brandine per tenda.

Serigrafia

Sulle pareti esterne lato porta e su quelle frontali dovrà essere apposto in serigrafia almeno in formato A3 il logo della protezione civile della Regione siciliana - Volontariato.

Imballi

Per la conservazione ed il trasporto, gli elementi che compongono la tenda dovranno essere racchiusi in apposite custodie di tessuto poliestere (400 gr/mq.) chiuse, riportanti una serigrafia che consenta l'identificazione del collo.

All'interno delle custodie dovranno essere contenute: pipe delle intelaiature metalliche, picchetti e accessori, tiranti in corda sintetica, elementi elastici con moschettoni, picchetti in ferro zincato ml. 0,25, picchetti in ferro zincato ml. 0,35.

Devono inoltre essere consegnate le istruzioni di montaggio: una scheda esplicativa delle fasi di montaggio, stampata su mate-

riale plastificato (una all'interno del contenitore ed una seconda deve essere cucita all'interno della custodia della tenda).

Assistenza

Deve essere garantita per sostituzioni di parti di ricambio per una durata di 10 anni dalla fine della produzione del modello.

D. Gruppo illuminante mobile

Caratteristiche minime:

- il gruppo di illuminazione mobile deve avere almeno 4 fari con una potenza minima di 500 Watt cadauno, orientabili con accensione indipendente o singola o a gruppi di due;
- il palo telescopico deve avere uno sviluppo non inferiore a metri 3 con eventuali tiranti per controventatura o sistema idoneo per la stabilità al suolo;
- impianto elettrico conforme alla normativa IP 67 e doppio isolamento;
- il cavo deve essere di lunghezza superiore allo sviluppo massimo di estensione dell'antenna telescopica.

E. Computer

Alle organizzazioni di volontariato ove non già finanziato con i contributi degli anni precedenti, è possibile il finanziamento per l'acquisto di un computer fisso o un computer portatile con le seguenti caratteristiche:

- Computer desktop fisso
 - Pentium 4 3,06ghz - 512Mb Ram - masterizzatore DVD - scheda di rete - scheda video 128Mb ram dedicata - Win XP Pro SP2 - MS Office 2003 Pro - mouse ottico - hard disk 160GB 7200 - cache L2 1Mb;
 - monitor LCD 17" Altoparlanti integrati - contrasto 600:1 - luminosità 420 cd/mq - risoluzione 1280X1024 - TCO03;
- Notebook portatile
 - Intel centrino Core Duo 1,06ghz - 1Gb Ram -masterizzatore DVD - scheda di rete - scheda Wireless/Wi-Fi - scheda video 128Mb Ram dedicata - Win XP Pro SP2 - MS Office 2003 Pro - mini mouse ottico - borsa per il trasporto - hard disk 120GB - monitor 17"

F. Telefax

Alle organizzazioni di volontariato ove non già finanziato con i contributi degli anni precedenti, è possibile il finanziamento per l'acquisto di un telefax con almeno le seguenti caratteristiche:

- Tecnologia di stampa: Elettrofotografica.
- Formato: A4.
- Qualità di stampa nero: 1.200 dpi.
- Velocità di stampa nero: 24 ppm.
- Velocità di stampa colore: 6 ppm
- Memoria buffer: 64 MB espandibile fino a 192 MB.
- Linguaggi di stampa standard: SPL-C.
- Capacità cassetto input: Cassetto 250 fogli A4, vassoio bypass multiformato 100 fogli.
- Capacità cassetto output: 250 fogli.
- Stampa fronte/retro: SI.
- Interfaccia: USB 2.0.
- Rumorosità: 49 dBa.

G. Altre dotazioni

Altre dotazioni necessarie per le attività specialistiche delle organizzazioni di volontariato, ove ritenute necessarie da questo dipartimento e funzionali per il sistema regionale di protezione civile, ivi compresi specifici interventi di miglioramento su dotazioni strumentali o mezzi già di proprietà dall'organizzazione di volontariato richiedente al fine di rendere più efficiente ed efficace la funzionalità della medesima organizzazione di volontariato, anche in cofinanziamento.

A tal riguardo, è appena il caso di rammentare che tutte le attrezzature per le quali si presenteranno i preventivi di spesa dovranno essere regolarmente omologate/certificate nel rispetto delle vigenti disposizioni normative.

Allegato A

Dipartimento della protezione civile Servizio regionale per la provincia di							
CONTRIBUTI 2008 - ELENCO ISTANZE PERVENUTE							
N. ord.	Organizzazione di volontariato	Prot. ingresso	Data ingresso	Ammessa SI/NO	Esclusa SI/NO	Motivo esclusione	Note
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							
13							
14							
15							
16							
17							
18							
19							
20							
21							
22							
23							
24							
25							
26							
27							
28							
29							
30							
31							
32							
33							
34							
35							
36							
37							
38							
39							
40							
41							
42							
43							
44							
45							
46							
47							
48							
49							
50							
51							
52							
53							
54							
55							
56							
57							

Il referente provinciale del volontariato
per la provincia di

Il dirigente responsabile del servizio regionale
di P.C. per la provincia di

Dipartimento della protezione civile Servizio regionale per la provincia di																			
CONTRIBUTI 2008 - QUADRO ECONOMICO																			
Organizzazione di volontariato	Priorità 1				Priorità 2				Priorità 3				Priorità aggiuntiva				Totali		
	N. volontari	Somma richiesta	Somma ammissibile	Somma da erogare	Mezzi descrizione	Somma richiesta	Somma ammissibile	Somma da erogare	Attrezz. descrizione	Somma richiesta	Somma ammissibile	Somma da erogare	Descrizione	Somma richiesta	Somma ammissibile	Somma da erogare	Totale richiesta ass./€	Totale somma ammissibile ass./€	Totale somma da erogare ass./€
<i>Totale priorità/€</i>	0			0,00				0,00				0,00	0			0,00	0,00		

Il referente del volontariato

Il dirigente del servizio

.....

.....

RICHIESTA DI CONTRIBUTI DA PARTE DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO
DI PROTEZIONE CIVILE ISCRITTE AL REGISTRO DI CUI AL D.P.REG. N. 12 DEL 15 GIUGNO 2001

Raccomandata A.R.

*Al dipartimento regionale della protezione civile
Servizio regionale per la provincia di (1)*

Il/la sottoscritto/a nato/a
il residente a
via tel. fax. h24 cell.
rappresentante legale dell'organizzazione di volontariato
avente sede legale a prov.
via, iscritta al registro del dipartimento regionale
della protezione civile con D.D.G. n. del al n.

Dichiara

- che l'organizzazione di volontariato è costituita da n. volontari tutti regolarmente assicurati;
- è dotata di DPI per tutti i volontari ovvero è dotata di DPI per n. volontari;
- è dotata di n. tende tipo per un totale di n. posti letto.

Chiede

la corresponsione di contributi per le seguenti finalità (barrare una soltanto delle seguenti ipotesi - effettuare un'istanza per ciascuna richiesta):

- 1) Rimborso dei costi sostenuti per premi assicurativi relativi ai volontari allegando copia conforme all'originale delle quietanze di pagamento dei premi assicurativi.
A tal fine richiede la somma complessiva di €:
— rimborso € per spese assicurative obbligatorie per la responsabilità civile verso terzi per n. volontari, periodo dal al;
— rimborso € per spese assicurative contro le malattie e gli infortuni connessi all'attività di volontariato per n. volontari, periodo dal al e dal al
- 2) Rimborso di € per spese assicurative obbligatorie RC auto degli automezzi intestati all'organizzazione di volontariato convenzionata con il D.R.P.C.; a tal fine con apposita dichiarazione allegata il sottoscritto per ciascun mezzo dichiara la percorrenza annua per le finalità di protezione civile, indicando gli interventi fatti, sul totale dei chilometri percorsi.
Per il rimborso delle spese assicurative dovranno essere trasmessi copia delle quietanze di pagamento e copia delle carte di circolazione da cui si evinca l'intestazione del mezzo all'organizzazione di volontariato.
- 3) Acquisto delle attrezzature sottospecificate e previste dalla circolare prot. n. del o materiali necessari per le attività specialistiche dell'organizzazione di volontariato (specificare tipologia attrezzatura).
Ovvero, interventi di miglioramento su dotazioni strumentali o mezzi già di proprietà dell'organizzazione di volontariato richiedente, al fine di rendere più efficiente ed efficace la funzionalità della medesima organizzazione di volontariato.
Si allega dettagliata relazione e documentazione attestante le spese da sostenere in originale ovvero in copia conforme all'originale debitamente vistata dall'ufficio di protezione civile del comune di

Descrizione attrezzatura-equipaggiamento

costo unitario quantità da acquisire:

A tal fine richiede la somma di € per l'acquisto della succitata attrezzatura:

Allega

- All. 1 - Relazione illustrativa e tecnica delle attività o dei progetti proposti, ivi compresi i progetti di acquisizione di mezzi e di attrezzature in relazione alle prevedibili esigenze ed alle modalità di impiego (vedasi Facsimile Contributi D.P.Reg. n. 12/2001, art. 17, comma 1, punto a).
- All. 2 - Preventivi di spesa relativi al contributo richiesto, vistati dall'ufficio tecnico comunale del comune presso cui ha sede legale l'organizzazione di volontariato.
- All. 3 - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante che eventuali contributi e/o agevolazioni finanziarie richieste ad altre amministrazioni pubbliche, ovvero a privati e da questi già accolte per il medesimo progetto, non superano la quota parte delle spese non coperte dal contributo richiesto a questo dipartimento (vedasi Facsimile Contributi D.P.Reg. n. 12/2001, art. 17, comma 1, punto c).
- All. 4 - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'avvenuta acquisizione di permessi, autorizzazioni, nulla osta, previsti secondo i casi dalla normativa vigente (per es. per opere edili) (vedasi Facsimile Contributi D.P.Reg. n. 12/2001, art. 17, comma 1, punto d).
- All. 5 - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di assunzione di impegno a realizzare il progetto o l'attività, qualora ammesso al contributo (vedasi Facsimile Contributi D.P.Reg. n. 12/2001, art. 17, comma 1, punto e).
- All. 6 - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la veridicità della documentazione allegata alla domanda (vedasi Facsimile Contributi D.P.Reg. n. 12/2001, art. 17, comma 1, punto f).

gli obiettivi che si intendono perseguire sono

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Data

Il rappresentante legale

.....

(*) Nel caso di richiesta di contributo per finalità di miglioramento della preparazione tecnica mediante lo svolgimento delle pratiche di addestramento e/o di formazione dei volontari al fine di conseguire una maggiore efficacia dell'attività svolta dall'organizzazione ovvero di attività di divulgazione e di formazione dei cittadini, anche mediante esercitazioni periodiche volte a favorire la diffusione della cultura di protezione civile nonché l'adozione dei comportamenti individuali e collettivi utili a ridurre i rischi derivanti da eventi calamitosi e ad attenuarne le conseguenze, il progetto o la relazione esplicativa dovranno specificare il tipo di attività di formazione o di addestramento e l'impianto organizzativo.

N.B.: Il dichiarante deve allegare copia di un documento di riconoscimento (carta d'identità o equipollenti quali: passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione) in corso di validità.

Allegato 3

<p>CONTRIBUTI Facsimile "Dichiarazione di eventuali richieste di contributo inoltrate ad altri soggetti..." di cui alla lettera c) del comma 1 dell'art. 17 del D.P.R. n. 12 del 15 giugno 2001</p>

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

Il/la sottoscritt.....

nat..... a prov. il

residente a prov. via n.

in qualità di rappresentante legale dell'organizzazione di volontariato

con sede legale a prov. via n.

Attesta

(barrare la voce che interessa ed eventualmente dettagliare)

che eventuali contributi e/o agevolazioni finanziarie richieste ad altre amministrazioni pubbliche ovvero a privati e da questi già accolte per il medesimo progetto, non superano la quota parte delle spese non coperte dal contributo richiesto a codesto dipartimento così come di seguito dettagliato:

.....

.....

.....

.....

.....

non ha inoltrato ad altri soggetti richiesta di contributi e/o agevolazioni finanziarie per il medesimo progetto.

Data

Il rappresentante legale

.....

N.B.: Il dichiarante deve allegare copia di un documento di riconoscimento (carta d'identità o equipollenti quali: passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione) in corso di validità.

Allegato 4

DA NON COMPILARE IN CASO DI RICHIESTA
DI RIMBORSO DI SPESE ASSICURATIVE
OVVERO PER L'ACQUISTO DI MATERIALI O MEZZI

CONTRIBUTI
Facsimile "Dichiarazione di avvenuta acquisizione di permessi, autorizzazioni, nulla osta..." di cui alla lettera d) del comma 1 dell'art. 17 del D.P.R. n. 12 del 15 giugno 2001

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

Il/la sottoscritt.....
nat..... a prov. il
residente a prov. via n.
in qualità di rappresentante legale dell'organizzazione di volontariato
con sede legale a prov. via n.

Attesta
(barrare la voce che interessa ed eventualmente dettagliare)

- di avere acquisito i seguenti permessi, autorizzazioni, nulla osta, previsti dalla normativa vigente
.....
.....
.....
.....
- di non avere acquisito permessi, autorizzazioni, nulla osta, in quanto nella fattispecie non sono previsti dalla normativa vigente.

Data

Il rappresentante legale

.....

N.B.: Il dichiarante deve allegare copia di un documento di riconoscimento (carta d'identità o equipollenti quali: passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione) in corso di validità.

Allegato 5

DA NON COMPILARE IN CASO DI RICHIESTA
DI RIMBORSO DI SPESE ASSICURATIVE

CONTRIBUTI
Facsimile "Dichiarazione di impegno a realizzare il progetto o l'attività..." di cui alla lettera e) del comma 1 dell'art. 17 del D.P.R. n. 12 del 15 giugno 2001

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

Il/la sottoscritt.....
nat..... a prov. il
residente a prov. via n.
in qualità di rappresentante legale dell'organizzazione di volontariato
con sede legale a prov. via n.
dichiara di assumere l'impegno a realizzare il progetto o l'attività, qualora ammesso al contributo

Data

Il rappresentante legale

.....

N.B.: Il dichiarante deve allegare copia di un documento di riconoscimento (carta d'identità o equipollenti quali: passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione) in corso di validità.

Allegato 6

CONTRIBUTI
 Facsimile "Dichiarazione attestante la veridicità
 della documentazione allegata alla domanda" di cui alla lettera f)
 del comma 1 dell'art. 17 del D.P.R. n. 12 del 15 giugno 2001

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'*Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000*

Il/la sottoscritt.....
 nat..... a prov. il
 residente a prov. via n.
 in qualità di rappresentante legale dell'organizzazione di volontariato
 con sede legale a prov. via n.
 attesta la veridicità della documentazione allegata alla domanda di contributi per (sinteticamente)

.....

Data

Il rappresentante legale

.....

N.B.: Il dichiarante deve allegare copia di un documento di riconoscimento (carta d'identità o equipollenti quali: passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione) in corso di validità.

Allegato 7

CONTRIBUTI
 Facsimile dichiarazione in ordine alla rendicontazione
 dei contributi precedentemente ricevuti (art. 16, comma 3)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'*Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000*

Il/la sottoscritt.....
 nat..... a prov. il
 residente a prov. via n.
 in qualità di rappresentante legale dell'organizzazione di volontariato
 con sede legale a prov. via n.

Attesta

(barrare la voce che interessa ed eventualmente dettagliare)

- di aver regolarmente rendicontato i contributi precedentemente ricevuti mediante comunicazione effettuata per il tramite dell'ufficio comunale di protezione civile ai sensi dell'art. 20 del vigente regolamento;
- di non aver usufruito in precedenza di contributi.

Data

Il rappresentante legale

.....

N.B.: Il dichiarante deve allegare copia di un documento di riconoscimento (carta d'identità o equipollenti quali: passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione) in corso di validità.

Attesta

— che il contributo richiesto per l'acquisto del mezzo/attrezzatura di seguito descritto:

- è pari ad € comprensivo di IVA al.....%, in quanto l'organizzazione di volontariato è soggetta al pagamento dell'IVA per l'intero importo;
- è pari ad € comprensivo di IVA al.....%, in quanto l'organizzazione di volontariato è soggetta al pagamento dell'IVA in misura ridotta per un importo in percentuale del%;
- è pari ad € esclusa IVA in quanto l'organizzazione di volontariato non è soggetta al pagamento dell'IVA.

(barrare la voce che interessa)

Data

Il rappresentante legale

N.B.: Il dichiarante deve allegare copia di un documento di riconoscimento (carta d'identità o equipollenti quali: passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione) in corso di validità.

(2008.15.1133)022

ASSESSORATO DEL LAVORO, DELLA PREVIDENZA SOCIALE, DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DELL'EMIGRAZIONE

CIRCOLARE 9 aprile 2008, n. 89.

Art. 1, comma 3, legge regionale 14 aprile 2006, n. 16 - Programma regionale di stabilizzazione - Avvio - Prime direttive.

A TUTTI GLI ENTI UTILIZZATORI DI LAVORATORI IN ATTIVITÀ SOCIALMENTE UTILI
AL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE FORMAZIONE PROFESSIONALE
AL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE LAVORO
AL SERVIZIO "UFFICIO REGIONALE DEL LAVORO" SICILIA OCCIDENTALE
AL SERVIZIO "UFFICIO REGIONALE DEL LAVORO" SICILIA ORIENTALE
AL SERVIZIO "ISPETTORATO REGIONALE DEL LAVORO" SICILIA OCCIDENTALE
AL SERVIZIO "ISPETTORATO REGIONALE DEL LAVORO" SICILIA ORIENTALE
AI SERVIZI "UFFICI PROVINCIALI DEL LAVORO"
AI SERVIZI "ISPETTORATI PROVINCIALI DEL LAVORO"
ALLA SEDE REGIONALE DELL'INPS DELLA SICILIA
ALLA SEDE REGIONALE DELL'INAIL DELLA SICILIA
AGLI ENTI GESTORI DEGLI SPORTELLI MULTIFUNZIONALI
e, p.c. ALLA PRESIDENZA DELLA REGIONE - UFFICIO DI GABINETTO
ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI LAVORATORI E DEI DATORI DI LAVORO
ALL'AREA E AI SERVIZI DELL'AGENZIA REGIONALE PER L'IMPIEGO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
AGLI ORGANISMI EX ART. 4 L.R. N. 24/76
ALL'ASSOCIAZIONE CENFOP
ALL'ASSOCIAZIONE CONFAP
ALL'ASSOCIAZIONE FORMA

Premessa

L'articolo 1, comma 1, della legge regionale 14 aprile 2006, n. 16, dispone che la Regione promuove e sostiene con misure concorrenti straordinarie l'attivazione di politiche del lavoro finalizzate ad ampliare la base produttiva per creare nuove opportunità occupazionali in fa-

vore dei lavoratori destinatari del regime transitorio dei lavori socialmente utili, così come definito dall'art. 4 della legge regionale 26 novembre 2000, n. 24 e successive modifiche ed integrazioni, utilizzati nelle predette attività alla data di entrata in vigore della predetta legge, distinti nel modo seguente:

a) soggetti prioritari di cui alla legge regionale 21 dicembre 1995, n. 85 e successive modifiche ed integrazioni;

b) gli altri lavoratori destinatari del regime transitorio dei lavori socialmente utili, così come definito dall'art. 4 della legge regionale 26 novembre 2000, n. 24, e cioè i lavoratori che - alla data di entrata in vigore della legge in parola - erano in costanza di utilizzazione in attività socialmente utili e destinatari del regime transitorio ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 26 novembre 2000, n. 24 (cfr. circolare assessoriale 7 dicembre 2000, n. 4/AG, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 58 del 16 dicembre 2000), ovvero in virtù delle disposizioni recate dalla legge regionale 31 marzo 2001, n. 2 (cfr. circolare assessoriale 18 aprile 2001, n. 7/AG, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 19 del 27 aprile 2001).

Per i soggetti di cui alla lett. a), l'art. 1, comma 2, onera l'Assessore regionale per il lavoro, la previdenza sociale, la formazione professionale e l'emigrazione, sentita la Commissione regionale per l'impiego, di emanare, entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge in parola, direttive per l'individuazione dei soggetti quali beneficiari di dote finanziaria, per la stipula dei contratti di diritto privato ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 31 marzo 2001, n. 2, nel limite delle risorse assegnate al Fondo unico per il precariato di cui all'art. 71 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17.

In attuazione di detta specifica disposizione, con circolare assessoriale 24 maggio 2006, n. 70, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 27 dell'1 giugno 2006, sono state impartite le prime